

e) PROLUNGAMENTO DEL PERIODO DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONCES-
SO AL COMUNE DI PISA -

Il Direttore Generale riferisce che con contratto 7 maggio 1935, rogito Notaio Masi, l'Istituto concesse al Comune di Pisa un mutuo di L.3.000.000 alle seguenti condizioni:

- a) saggio d'interesse: 5%;
- b) durata dell'ammortamento: anni 20, con inizio dal 1° gennaio 1935.

Il Comune mutuatario; giusta le direttive recentemente impartite dal Ministero dell'Interno, per la sistemazione finanziaria degli enti locali, chiede che l'Istituto consenta il prolungamento del periodo di ammortamento del suddetto mutuo ad anni 50 a datare dal 1° gennaio 1940.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Pisa al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza, e perchè, in caso di accoglimento, vogliano stabilire la durata dell'ammortamento, che potrebbe essere di anni 50, come richiesto dal Comune, ma dall'origine, salvo beninteso l'aumento del saggio d'interesse contrattuale, dal 5% al 6%, pari cioè a quello attualmente praticato dall'Istituto per i propri finanziamenti; a meno che il Consiglio non ritenga di limitare l'aumento dell'interesse al periodo di ammortamento successivo a quello fissato nell'originario contratto. In tal caso potrebbe applicarsi il diritto di commissione dell'1%, una volta tanto, sulla somma da ammortizzarsi al maggior saggio.

Il Comitato delibera di trasmettere la suddetta richiesta al Consiglio, con la proposta di portare a 40 anni la durata dell'ammortamento e di aumentare almeno al 5,50% il saggio dell'operazione seguendo i criteri della Cassa DD. e PP. in caso di aumento della rata annuale di ammortamento.

